

### Matteo Traù

Da 9 anni vivo e lavoro a Dubai. Tutto è iniziato con una missione, per l'azienda per cui lavoravo anni fa, che doveva durare 6 mesi...e invece sono stato assunto in Diplomatic e sono ancora qui a Dubai: è diventata una scelta professionale e personale.

Dal settembre 2019 in Diplomatic, nel team guidato dal General Manager Paolo Leutenegger e da Carlo Vergano, ora Sales Director della BU Hydraulic Systems.

Fin dai primi giorni, ho avuto il compito di seguire la parte di coordinamento dei lavori nel sito di EXPO 2020, a cui si sono aggiunte le responsabilità nel procurement per la parte elettrica, e delle relazioni con il cliente, fino alla parte documentale e approvazione dei materiali e degli avanzamenti del lavoro.

Un compito complesso, a volte duro, ma certamente formativo ed emozionante: siamo stati tutti parte di una squadra che ha creato un'opera unica, irripetibile e di questo sono molto orgoglioso.

### Building Dreams – EXPO 2020

Quando ho iniziato a lavorare nel progetto, erano state installate le 10 ali più piccole, era terminato il piping ed era stata installata la HPU (Hydraulic Power Unit); il progetto era pronto per circa un 40% di quello che sarebbe stata la realizzazione finale. Il produttore stava creando le ali più grandi e in quel momento iniziò la pandemia.

La situazione Covid naturalmente ha avuto un grande impatto: se da una parte ha consentito al Main Contractor di recuperare i ritardi, dall'altro lato abbiamo avuto molte problematiche da affrontare. Una su tutte: la necessità di svolgere in prima persona attività che, se i colleghi dall'Italia avessero potuto arrivare a Dubai, avrebbero fatto direttamente. Ad esempio, durante l'installazione delle ali avevamo una postazione temporanea posizionata sul tetto per il controllo del movimento delle ali e nell'estate del 2020 ho lavorato sulla sommità del padiglione con temperature tra i 45°C e 50°C, raggiungendola attraverso una impalcatura di 30-40 m di altezza tutti i giorni, sempre indossando la mascherina...non è stato facile.

In ogni caso, essendo noi un team agile, siamo riusciti a organizzarci ottimamente anche nel nuovo scenario e, alla fine, abbiamo ricevuto grandi complimenti dal Main contractor per la flessibilità e il rispetto dei tempi.



Matteo Traù  
Site Coordinator - UAE Pavilion  
Expo 2020  
Diplomatic MS Spa

Laureato in Ingegneria, con  
Master in gestione d'impresa,  
Certificazione di PMP Project  
Management Professional

“Siamo stati capaci  
di creare un sistema  
unico al mondo.  
Questo deve far  
sentire orgogliosi  
tutta noi di  
Diplomatic !”



Pannelli solari per  
sfruttare la luce solare  
per contribuire alla  
sostenibilità dell'edificio

Un Marchigiano alla  
conquista di Dubai.



Il team ancora oggi è composto da 8 persone con skill nella parte di gestione progetto, manutenzione, impiantistica elettrica, e sicurezza. Tutte competenze interne a Diplomatic, per garantire qualità e tempi di risposta rapidi e, soprattutto, per poter gestire le fasi di manutenzione nel dopo EXPO, visto che l'edificio diventerà sito governativo e probabilmente Museo Nazionale.

Già in questi mesi di EXPO, in realtà, il Padiglione UAE è stato usato come luogo ufficiale di rappresentanza sia per accogliere delegazioni ufficiali, sia per tenere riunioni del gabinetto del governo del paese.

L'azienda che gestisce le operations del padiglione, basandosi sulla fiducia e la grande cooperazione che ci ha legati fin qui, ha rinnovato il contratto di manutenzione per il periodo successivo ad EXPO e questo per noi è motivo di grande soddisfazione.

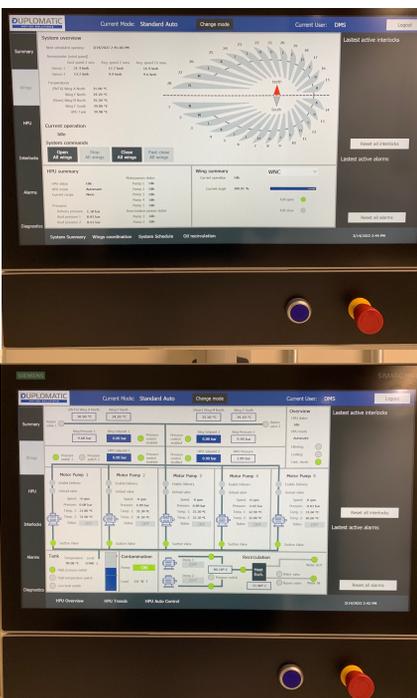
Al termine di EXPO 2020, il Padiglione UAE, dopo aver superato il milione di visitatori a fronte dei quasi 24 milioni di visitatori totali, come tutto il sito sarà chiuso al pubblico per qualche mese, per permettere di smantellare alcune strutture e procedere alla riconversione per la prossima destinazione d'uso.

**Le curiosità di EXPO 2020**

**Secondo voi le 28 ali hanno un nome?**

In realtà ogni ala ha ben due nomi. Se nel sistema attuale, infatti, sono numerate dalla 1 alla 28, l'architetto Santiago Calatrava, creatore del progetto dell'edificio, amava invece nominarle con le prime lettere dell'alfabeto distinguendo dalla A alla N Nord e dalla A alla N Sud per sottolineare la simmetricità dell'edificio.

Il quadro sinottico con cui oggi noi di Diplomatic gestiamo le routine di apertura e chiusura riporta la doppia nomenclatura (lettere e numeri) proprio per evitare errori nell'individuazione di ogni ala.



**Secondo voi le 28 ali si muovono sempre tutte insieme?**

L'operatore attraverso un pannello touch screen può aprire e chiudere tutte le ali insieme con un unico bottone, ma esiste anche la possibilità di escludere alcune ali per motivi tecnici.

L'apertura e la chiusura sono sempre svolte in presenza di un operatore, per poter intervenire in massimo 10 minuti per qualsiasi problematica, sapendo trovare la soluzione in non più di 30 minuti e effettuare l'intervento entro 2 ore se urgente, o nel corso del primo turno di manutenzione notturna.



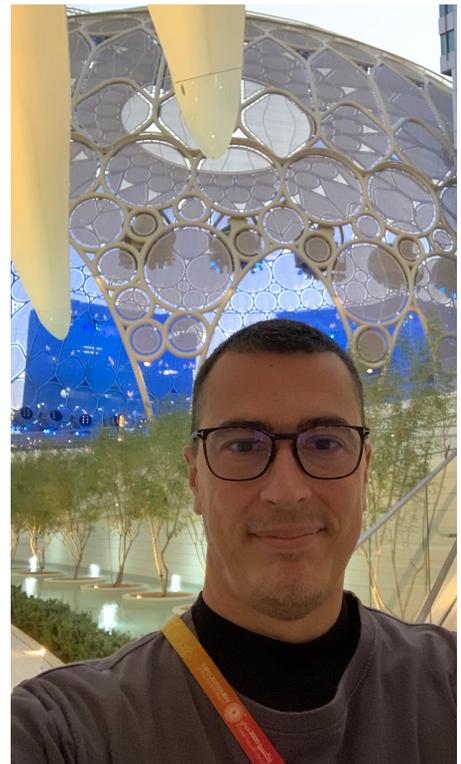
### Il team Diplomatic è scolpito nella pietra

Curiosità che resteranno nella storia: tutti coloro che hanno lavorato ad EXPO hanno il loro nome inciso su colonne di pietra all'interno di Expo. Una ventina di colonne raccolgono in ordine alfabetico i nomi di tutti i lavoratori.



### Cosa succederà al Padiglione UAE di EXPO 2020 nei prossimi mesi?

Ci saranno alcuni mesi di pausa in cui Diplomatic gestirà la manutenzione e l'esercizio al minimo del sistema. Abbiamo, infatti, fortemente sconsigliato di fermare completamente il meccanismo; si tratta di una copertura "viva", non pensata per stare ferma.



### Chi è Matteo Traù?

Sono ingegnere elettronico, con successivo master in gestione d'impresa. Una volta che ho terminato il Master mi è stato chiaro che il futuro avrebbe potuto anche essere all'estero, in una grande realtà aziendale. Proprio dalla prima esperienza lavorativa, è nata l'opportunità di conoscere il mondo lavorativo di Dubai. Negli anni poi ho studiato per acquisire anche il titolo di PMP, Project Management Professional.

Oltre al lavoro c'è solo il cielo, potrei dire. Con la mia compagna amiamo osservare i cieli dal deserto attraverso il telescopio. Mi appassiona la fantascienza e tutto ciò che fa viaggiare la mente oltre il "comune".



Il team ancora oggi è composto da 8 persone con skill nella parte di gestione progetto, manutenzione, impiantistica elettrica, e sicurezza. Tutte competenze interne a Diplomatic, per garantire qualità e tempi di risposta rapidi e, soprattutto, per poter gestire le fasi di manutenzione nel dopo EXPO, visto che l'edificio diventerà sito governativo e probabilmente Museo Nazionale.

Già in questi mesi di EXPO, in realtà, il Padiglione UAE è stato usato come luogo ufficiale di rappresentanza sia per accogliere delegazioni ufficiali, sia per tenere riunioni del gabinetto del governo del paese.

L'azienda che gestisce le operations del padiglione, basandosi sulla fiducia e la grande cooperazione che ci ha legati fin qui, ha rinnovato il contratto di manutenzione per il periodo successivo ad EXPO e questo per noi è motivo di grande soddisfazione.

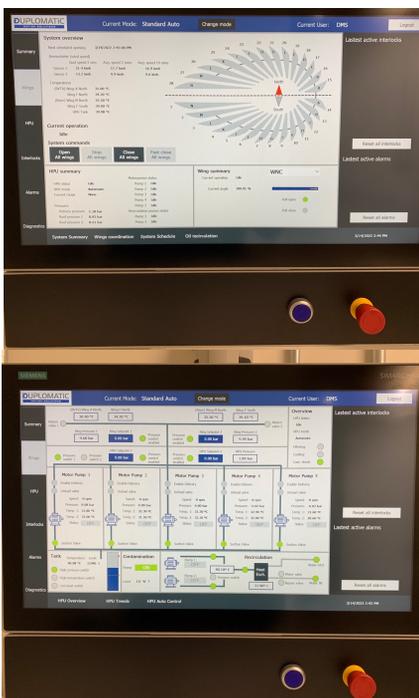
Al termine di EXPO 2020, il Padiglione UAE, dopo aver superato il milione di visitatori a fronte dei quasi 24 milioni di visitatori totali, come tutto il sito sarà chiuso al pubblico per qualche mese, per permettere di smantellare alcune strutture e procedere alla riconversione per la prossima destinazione d'uso.

**Le curiosità di EXPO 2020**

**Secondo voi le 28 ali hanno un nome?**

In realtà ogni ala ha ben due nomi. Se nel sistema attuale, infatti, sono numerate dalla 1 alla 28, l'architetto Santiago Calatrava, creatore del progetto dell'edificio, amava invece nominarle con le prime lettere dell'alfabeto distinguendo dalla A alla N Nord e dalla A alla N Sud per sottolineare la simmetricità dell'edificio.

Il quadro sinottico con cui oggi noi di Diplomatic gestiamo le routine di apertura e chiusura riporta la doppia nomenclatura (lettere e numeri) proprio per evitare errori nell'individuazione di ogni ala.



**Secondo voi le 28 ali si muovono sempre tutte insieme?**

L'operatore attraverso un pannello touch screen può aprire e chiudere tutte le ali insieme con un unico bottone, ma esiste anche la possibilità di escludere alcune ali per motivi tecnici.

L'apertura e la chiusura sono sempre svolte in presenza di un operatore, per poter intervenire in massimo 10 minuti per qualsiasi problematica, sapendo trovare la soluzione in non più di 30 minuti e effettuare l'intervento entro 2 ore se urgente, o nel corso del primo turno di manutenzione notturna.